

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ/2016

«SONO ANCORA TROPPO TORBIDE E AGITATE LE ACQUE DELLA SANITÀ CALABRESE», SECONDO IL SINDACATO

L'OTTIMISMO DI OCCHIUTO SI SCONTRA CON IL FORTE SCETTICISMO DELLA CGIL

di ANTONIETTA MARIA STRATI

**NESSUNA PROROGA PER I RETTORI
RITIRATO L'EMENDAMENTO PRO-LEONE**

AV, BOTTA E RISPOSTA TRA CARUSO E LA MINASI



**IL SINDACO
DI COSENZA:
«INSIEME
PER IMPEDIRE
SCIPPO ALLA CALABRIA»**



**LA REPLICA DELLA
SENATRICE
«IL VERO SCIPPO È
VOLER FAR PASSARE
L'AV DA COSENZA»**

**INFRASTRUTTURE, L'OK DA REGIONE
198 MLN PER COMPLETARE
ELETTRIFICAZIONE FERROVIA JONICA
DA CATANZARO LIDO A ROCCELLA**



**A LAMEZIA I PRIMI HANGAR
DEL SUD ITALIA DI RYANAIR**

ENTRO QUEST'ANNO I LAVORI. L'ANNUNCIO DAL CEO DELLA COMPAGNIA AEREA, EDDIE WILSON IN CONFERENZA STAMPA ASSIEME AL PRESIDENTE DELLA REGIONE, ROBERTO OCCHIUTO: «QUESTA STRUTTURA ALL'AVANGUARDIA DA 15 MILIONI DI EURO CREERÀ 300 POSTI DI LAVORO ALTAMENTE QUALIFICATI»



**MORANO CALABRO (CS)
SUCCESSO PER PREMIO DI POESIA
"CITTÀ DI CASTROVILLARI - POLLINO"**



**REGIONE
APPROVATO IL
PROGRAMMA
FORESTAZIONE**



**MANCUSO (LEGA)
HA NOMINATO
I COMMISSARI
PROVINCIALI**



**METRO CITY RC
RICONSEGNA UN
IMMOBILE AL COMUNE
DI ROSARNO**

IPSE DIXIT

ANNA MARIA STANGANELLI

Garante Regionale della Salute



Cè uno spaccato tra diritti negati e speranze ritrovate e si intravedono sicuramente spiragli di luce. Con l'istituzione del garante regionale della Salute nel 2022, ruolo affidato proprio a me, si è già creata una certa discontinuità rispetto al passato ed è stato dato a cittadini, associazioni e personale medico un punto di riferimento. Ho cercato di agire sempre in modo costruttivo, entrando in empatia prima di tutto con il cittadino, con i familiari. Nonostante

la Calabria stia facendo dei passi in avanti rispetto al passato, sussistono delle difficoltà. Le criticità hanno spesso a che fare con una rete ospedaliera che è spesso inadeguata rispetto agli standard di riferimento e alle necessità assistenziali, carenza di posti letto, disuguaglianza all'accesso alle cure nelle diverse aree della nostra regione. Ci sono poi criticità che riguardano il paziente oncologico che non riesce ad accedere a una determinata prestazione o servizio per

lunghi tempi di attesa. Diverse aziende sanitarie stanno cercando di implementare nuovi servizi e strumenti. La telemedicina e l'intelligenza artificiale sono, in tal senso, fondamentali per garantire l'assistenza sanitaria ai cittadini residenti in aree remote, ma anche per consentire la tracciabilità dei dati relativi al cittadino. Chiederemo ai sindaci della nostra regione un censimento delle persone con fragilità per intercettare i bisogni di tutti»

FOCUS

I DUBBI ESPRESSI DA CGIL CALABRIA IN MERITO AI LEA E AI DEBITI PREGRESSI



La fine del commissariamento della sanità tra paradossi e lacune profonde

di **ANTONIETTA MARIA STRATI**

Difficile immaginare un cambio di passo per i nostri concittadini e per il diritto alla salute quando i paradossi e le lacune che attraversano la sanità sono così profondi». Si può riassumere così il pessimismo espresso dalla Segreteria confederale di Cgil Calabria, all'annuncio del presidente della Regione, Roberto Occhiuto, in merito alla fine del commissariamento della sanità calabrese. Una notizia, per il sindacato, che «non può suscitare particolare clamore o sollievo in chi conosce quanto le acque in cui naviga la sanità calabrese siano torbide e agitate», soprattutto se permangono i dubbi sui Lea – Livelli essenziali di assistenza e sui debiti contratti.

«Sono stati sanati i debiti e raggiunti i gli standard minimi dei

Lea?», ha chiesto la Cgil, ricordando come «la rete ospedaliera attuale è carente e depotenziata, gli ospedali di nuova costruzione chimere di cui non è dato sapere se vedremo mai il completamento». «Mancano all'appello – ha ricordato il sindacato – centinaia di medici di medicina generale, le guardie mediche scoperte sono innumerevoli, i bandi per le assunzioni stanno andando pressoché deserti, molte ambulanze

Sono stati sanati i debiti e raggiunti i gli standard minimi dei Lea? Ha chiesto la Cgil, ricordando come i paradossi e le lacune che attraversano la sanità sono così profondi.

sono demedicalizzate. Non si ha alcuna certezza del completamento delle Case della Salute finanziate con fondi del Pnrr e che dovrebbero essere operative entro il 31.12.2026».

«La prevenzione è diventata un privilegio e l'emigrazione sanitaria per molti è una scelta obbligata, come lo è rivolgersi alle strutture private all'interno di un sistema che sta andando nella direzione di una vera e propria privatizzazione del sistema sanitario. Il diritto alla salute? In Calabria non è esigibile», ha tuonato il sindacato.

Ma non solo sanità. Sul piatto "Calabria" tantissimi i nodi a cui bisogna trovare una risposta. Tra questi l'alta velocità, su cui il sindacato punta il dito: «Il futu-



segue dalla pagina precedente

• AMS

ro della nostra terra e la sua crescita in termini di investimenti e Pil, passa anche dall'A/V ma manca 1 miliardo di euro per il completamento del tratto fino a Praia a Mare, e per il resto del tracciato calabrese? Solo progetti di massima e studi di fattibilità e nessun finanziamento».

«Così come l'elettrificazione della linea ferroviaria jonica che risulta non completamente finanziata fino a Melito Porto Salvo», ha sottolineato la Cgil.

Per adesso, la Regione ha stanziato 198 mln per elettrificare la tratta che parte da Catanzaro Lido a Roccella Jonica. Non un grande passo, ma è già qualcosa per un'area di un territorio che sembra sempre più marginale, quando è stato ripetuto diverse volte che l'Arco Jonico ha delle potenzialità in termini di sviluppo.

Per il Sindacato, dunque, «è necessario che il Mezzogiorno ritorni nelle priorità dell'agenda

RITIRATO L'EMENDAMENTO DI FORZA ITALIA SU PROROGA RETTORI

Non ci sarà alcuna proroga per il Rettore Leone e quello del Molise, destinatari dell'emendamento di FI nel decreto Milleproroghe: i forzisti hanno ritirato l'emendamento. La norma prevedeva di estendere al 31 dicembre 2027 il mandato dei Rettori nelle regioni con Facoltà di Medicina ove fosse presente un piano di rientro. Una norma che avrebbe favorito in primo luogo il rettore dell'Unical Nicola Leone il cui mandato scade quest'anno e non è più rinnovabile.

politica e vengano individuati i fondi necessari alla conclusione dell'Alta Velocità, della 106 Ionica e dell'autostrada nei tratti non ammodernati».

Ma non solo: «Chiediamo, pertanto, il definanziamento del Ponte sullo Stretto e che non venga mai costruito», ha detto la Cgil, ribadendo la propria contrarietà all'opera, definita dal segretario generale Gianfranco Trotta, una «non priorità ma, anzi, assorbe risorse fonda-

All'attenzione del sindacato anche l'AV, l'elettrificazione della ferrovia jonica, non completamente finanziata fino a Melito Porto Salvo e il Ponte sullo Stretto, di cui si chiede il «definanziamento».

mentali che andrebbero, invece, innestate in una geografia infrastrutturale e di viabilità gravemente compromessa che non solo limita la vita dei calabresi stessi, ma pregiudica anche la capacità di attrarre investimenti».

«È ora di ribadirlo in maniera chiara – aveva detto Trotta – e di mettere al bando operazioni non strategiche per la Calabria, che sanno chiaramente di marketing politico e che possono affossare definitivamente i nostri territori assorbendone risorse». Infine, il sindacato ha ribadito la propria contrarietà e chiesto «il ritiro dell'ipotesi di emendamento presentata da Forza Italia in merito alla proroga per l'estensione del mandato al 31

È necessario che il Mezzogiorno ritorni nelle priorità dell'agenda politica e vengano individuati i fondi necessari alla conclusione dell'Alta Velocità, della 106 Ionica e dell'autostrada nei tratti non ammodernati.

dicembre del 2027 dei Rettori delle Università con una Facoltà di Medicina situate nelle regioni interessate da piani di rientri sanitari negli ultimi tre anni». L'emendamento è stato ritirato dai senatori forzisti.

«Si trattava – ha spiegato il sindacato – di una vera e propria ingerenza della politica a cui, a nostro avviso, il Rettore dell'Unical, che ha sempre tenuto a rimanere fuori da logiche di questa natura, non dovrebbe prestarsi. Si tratterebbe tra l'altro di non permettere alle componenti del mondo accademico (docenti, studenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo) di potersi esprimere nei tempi previsti dallo statuto attraverso il voto per l'elezione del nuovo Rettore, facendo passare anche il messaggio che all'interno del corpo accademico dell'Unical non sarebbe possibile individuare un rettore in grado di concludere il percorso avviato».

«Noi non siamo di questo parere e vediamo in questa manovra una stortura democratica che va arginata e un attentato alle autonomie delle università pubbliche», ha concluso il sindacato. ●

**L'ANNUNCIO DEL
CEO EDDIE WILSON**

Ryanair annuncia i primi due hangar nel Sud: Saranno a Lamezia

Siamo entusiasti di annunciare i piani per i primi hangar di manutenzione di Ryanair all'Aeroporto di Lamezia, i primi nel Sud Italia». È l'annuncio di Eddie Wilson, ceo di Ryanair, nel corso di una conferenza stampa allo scalo lametino.

Una decisione in linea con il piano generale approvato dall'Enac all'inizio di quest'anno, che vedrà Ryanair investire altri 15 milioni di euro a Lamezia e creare 300 posti di lavoro per la regione Calabria, tra cui ingegneri, meccanici e personale di supporto qualificato.

I nuovi hangar all'avanguardia di Ryanair con 2 baie (8.100 m²) supporteranno sia attività di manutenzione di base sia interventi più invasivi, con la flotta di Ryanair che crescerà fino a 800 aeromobili entro il 2034.

Questo investimento da 15 milioni di euro rafforza l'impegno di Ryanair nei confronti della Calabria e dell'Italia nel suo complesso, incrementando le capacità di manutenzione della compagnia aerea e stimolando al contempo la crescita economica e la creazione di posti di lavoro. Ryanair presenterà i piani per i nuovi hangar all'Aeroporto di Lamezia e all'Enac nei prossimi giorni, con l'inizio dei lavori nei mesi successivi.

Ryanair opera da/per la regione Calabria dal 2000, dove ha aperto la sua prima base a Lamezia. La compagnia aerea ha recentemente

annunciato una crescita super potenziata per la regione, che include l'apertura della sua seconda base in Calabria a Reggio e un aumento del traffico del +50% in seguito alla lungimirante decisione del Presi-

«Questa struttura all'avanguardia da 15 milioni di euro – ha spiegato Wilson – creerà 300 posti di lavoro altamente qualificati, dimostrando la continua crescita e l'impegno di Ryanair nei confronti della regione



dente Occhiuto di abolire l'addizionale municipale.

L'impegno a lungo termine di Ryanair nei confronti della Calabria è sostenuto da un operativo da record per l'estate 2025 con 40 rotte per la regione, incluse 13 nuove, oltre a maggiori frequenze su altre 14 destinazioni e l'aggiunta di 2 nuovi aeromobili di base per questa estate (ulteriori \$ 200 milioni di investimento), portando la flotta di Ryanair con base in Calabria a 4 e supportando un totale di oltre 1.700 posti di lavoro nella regione.

Calabria e dell'Italia. Inoltre, come parte di questa iniziativa, Ryanair, insieme a Seas, ha già iniziato a formare circa 100 tecnici calabresi presso l'Aircraft Engineering Academy (AEA) di Bergamo, che svolgeranno un ruolo chiave nelle operazioni di questa nuova struttura».

«Ryanair – ha proseguito Wilson – continua a creare opportunità di lavoro per ingegneri altamente qualificati, avvantaggiati dai nostri



segue dalla pagina precedente

• **RYANAIR**

roster leader del settore e dalla flotta più giovane in Europa. Lamezia è una sede ideale con opportunità di attrarre, formare e impiegare talenti locali per supportare questa nuova struttura».

«Questi hangar da 8.100 m2 con 2 baie – ha spiegato – svolgeranno un ruolo cruciale nel fornire manutenzione alla flotta di Ryanair mentre continuiamo a crescere fino a 800 aeromobili entro il 2034».

Questo investimento da 15 milioni di euro rafforza l'impegno di Ryanair nei confronti della Calabria e dell'Italia nel suo complesso, incrementando le capacità di manutenzione della compagnia aerea e stimolando al contempo la crescita economica e la creazione di posti di lavoro. Ryanair presenterà i piani per i nuovi hangar all'Aeroporto di Lamezia e all'Enac nei prossimi giorni, con l'inizio dei lavori nei mesi successivi.

«La leadership lungimirante del Presidente Occhiuto – ha detto ancora – unita all'approccio strategico di Ryanair, ha aperto la strada a questa importante espansione, posizionando la regione Calabria come un importante hub per il turismo in entrata e la connettività, attraendo investimenti e promuovendo lo sviluppo economico nella Reggio Calabria».

«Come parte di questa continua crescita – ha proseguito – siamo

anche lieti di annunciare un operativo da record per l'estate 2025, che presenterà 13 nuove rotte per la Calabria (40 in totale), aumentando le frequenze su altre 14 destinazioni e vedrà la flotta di Ryanair con base in Calabria aumentare a 4 aeromobili B737 (400 milioni di dollari di investimento totale) nella regione. Questo operativo rappresenta un investimento significativo nel turismo e nelle attività commerciali locali, sostenendo in totale oltre 1.700 posti di lavoro locali e consolidando ulteriormente l'impegno a lungo termine di Ryanair nei confronti della Calabria. Ora è tempo che tutte le regioni, ma in particolare Sicilia e Sardegna, eliminino questa tassa regressiva, che viene riscossa su tutti i passeggeri, adulti e bambini, per sbloccare il loro pieno potenziale turistico».

«Siamo molto orgogliosi – ha concluso – del contributo che diamo e continueremo a dare all'industria aeronautica nel Sud Italia, attraverso le 2 basi Ryanair in Calabria, 1,8 milioni di passeggeri per questa estate e ora la nostra nuova struttura di manutenzione da 15 milioni di euro».

«Siamo felici del rapporto costruito in questi anni con Ryanair e siamo enormemente soddisfatti del fatto che ancora una volta la prima compagnia aerea d'Europa abbia scelto la Calabria per fare importanti investimenti, e per creare sviluppo e occupazione», ha detto il presidente Roberto Occhiuto.

«Ringrazio Eddie Wilson e tutto il management irlandese per questo crescente interesse nei confronti della nostra Regione – ha aggiunto –. Nel 2024, anche grazie alle tantissime nuove rotte Ryanair da

e per la Calabria, i nostri aeroporti hanno registrato una crescita record, con numeri mai visti a queste latitudini».

«Nel 2025 vogliamo fare ancora meglio – ha continuato – siamo soddisfatti dei collegamenti esistenti e spingeremo per attivarne di nuovi, puntando soprattutto ai grandi hub mondiali. Stiamo riuscendo nell'obiettivo che ci eravamo prefissati: attrarre investimenti e turismo per dare nuove opportunità di crescita al nostro territorio».

«Fino a qualche anno – ha ricordato – fa la Calabria era per Ryanair una delle tante Regioni nelle quali investire, adesso siamo un loro punto fermo, un luogo strategico che hanno scelto e nel quale vogliono realizzare qualcosa di importante per il futuro».

«Abbiamo, con il nostro entusiasmo – ha proseguito – con i nostri progetti e con la nostra concretezza, passatemi il termine, “sequestrato” Eddie Wilson e i suoi collaboratori, che hanno imparato a conoscerci e che adesso considerano la Calabria quasi come una seconda casa».

«I nuovi hangar che Ryanair realizzerà presso l'aeroporto internazionale di Lamezia Terme – con 15 milioni di euro di investimento e con la creazione di almeno 300 posti di lavoro – sono un segnale importantissimo di continuità e di attenzione. Questa iniziativa rende – ha concluso – anche in prospettiva, sempre più stabile e strutturale la presenza della compagnia aerea irlandese nella nostra Regione».

«E non finisce qui – ha concluso – insieme faremo ancora tantissime cose straordinarie». ●

L'OPINIONE
FRANZ
CARUSO

Av, «la senatrice Minasi si unisca per impedire scippo alla Calabria»

Le ultime dichiarazioni rilasciate dalla senatrice Tilde Minasi sulla questione dell'alta velocità ferroviaria in Calabria merita immediate e puntuali precisazioni e smentite. Innanzitutto è necessario rilevare che decisione, progetto e relative risorse per l'Alta Velocità ferroviaria Salerno - Reggio C. sono da ascrivere agli ex ministri De Micheli e Giovannini ed ai rispettivi Governi e non già a Salvini. Lo stesso tracciato "centrale" scaturiva da uno studio approfondito effettuato da Rfi su incarico governativo, costato ben 35 milioni, e che ora Salvini vorrebbe considerare carta straccia.

Ciò premesso, dopo aver chiarito alla Senatrice che una linea ad alta velocità ferroviaria deve proiettarsi in una prospettiva di sviluppo del Mezzogiorno di lungo periodo, definire "paeselli" realtà come Castrovillari, Rossano-Corigliano, la sibaritide, l'alto ionio cosentino, l'alto crotonese e la stessa area urbana Cosenza-Rende-Montalto e soprattutto la fascia ionica reggina, da sempre isolata perché senza SS106 ed Elettificazione ionica, è assolutamente inaccettabile e rappresenta un offensivo segnale di arroganza, supponenza e ignoranza che neanche merita considerazioni di merito. In realtà la vera presa in

giro sta proprio nella modifica di tracciato rispetto alla originaria scelta.

La senatrice Minasi parla di talpe per gallerie al lavoro, che riguar-



dano però la tratta Battipaglia-Romagnano. Omette poi di dire che, invece, mancano risorse per la tratta Romagnano- Praia dove nulla è iniziato. La Minasi tace, inoltre, stranamente sulla gara in corso bandita da Rfi per affidamento del raddoppio della galleria Santomarco da Paola a Montalto, perché sa bene che l'opera è stata concepita come funzionale al progetto iniziale e che ne rende ancor più scriteriato lo stravolgimento.

Detto ciò, finalmente emerge, per come da noi sostenuto fin dal primo momento, che la ve-

ra mistificazione è puntare sul tracciato Praia-Paola. Ipotizzare infatti una linea ad Alta Velocità su tale direzione significa dover realizzare una linea che segua a mezza costa la catena costiera, affastellata da viadotti e gallerie, e che intercetta decine di falde e acquedotti, cioè una linea talmente complessa e costosa da essere impossibile da realizzare. Quindi parlare della tratta Praia -Paola vuol dire avere il retro pensiero di un addio all'Alta Velocità ed il ritorno alla vecchia idea "nordista" che ritiene la Calabria e la Sicilia meritevoli di una semplice velocizzazione o, come si dice, di un Upgrade della linea esistente. Per cui sia io che il comitato Tecnico Politico, continueremo a batterci perché si ritorni al progetto iniziale, sostenuti anche dal risultato importante che già oggi abbiamo ottenuto e che consiste nel vedere tutti ormai parlare e sostenere l'alta Velocità ferroviaria mentre prima sul tema c'era un silenzio assordante.

La senatrice Minasi invece di polemizzare, illudere e offendere parti importantissime della nostra regione si unisca a noi per lavorare insieme affinché non si consumi l'ennesimo irreparabile scippo ai danni dei cittadini Calabresi e meridionali. ●

[Franz Caruso
è sindaco di Cosenza]

L'OPINIONE
TILDE
MINASI

«Il vero scippo a Calabria è voler far passare l'Alta velocità da Cosenza»

Devo ringraziare il sindaco di Cosenza, Franz Caruso, perché con il suo ennesimo attacco strumentale in tema di Alta Velocità in Calabria sta dimostrando il vero volto di una coalizione, quella di sinistra, interessata alle poltrone anziché al bene della Calabria.

Il vero scippo alla nostra regione, di cui lui e gli esponenti del PD accusano falsamente la maggioranza di governo, è quello che stanno

Il vero scippo alla nostra regione, di cui lui e gli esponenti del PD accusano falsamente la maggioranza di governo, è quello che stanno tentando di fare loro, pretendendo una linea ferroviaria ad Alta Velocità che, da Salerno, zigzaghi tra le zone interne del cosentino e addirittura quelle della jonica prima di approdare sullo Stretto.

tentando di fare loro, pretendendo una linea ferroviaria ad Alta Velocità che, da Salerno, zigzaghi tra le zone interne del cosentino e addirittura quelle della jonica prima di approdare sullo Stretto.

Questo sì che sarebbe un vero scippo! Non solo ai calabresi, ma anche a tutti i cittadini italiani, che pagherebbero appunto le scelte miopi e provinciali di Ammi-

nistratori locali preoccupati del loro tornaconto elettorale, anziché pensare allo sviluppo di tutta la Calabria, di cui anche loro beneficerebbero.

È già successo una volta con l'Autostrada: ancora oggi tutti noi –



anche i non calabresi – paghiamo a carissimo prezzo la decisione di deviare il tragitto della ex A3 verso l'interno, anziché percorrere la linea costiera. Per favorire solo alcuni territori, si è danneggiata irrimediabilmente tutta la comunità, che ha affrontato già allora costi enormi per la costruzione dell'arteria, a causa delle criticità orografiche e l'altitudine della zona, e li affronta ancora oggi per le gravosissime manutenzioni, dovute proprio a quella scelta.

Evidentemente Caruso e gli altri primi cittadini di quel territorio vogliono ripetere quello stesso errore a scapito di tutti noi, anziché far fronte comune per chiedere e ottenere, piuttosto, collegamenti interni efficienti per raggiungere le stazioni della AV, come avviene

in tutte le regioni per i centri che non sono appunto attraversati direttamente dalla linea veloce.

Viene da sé che un tracciato che non corra in modo lineare e diretto verso Reggio Calabria non sarebbe più una vera Alta velocità e a farne le spese, appunto, sarebbe l'intero territorio regionale e anche la Sicilia.

Se non bastassero le valutazioni volute dal Ministro Salvini, per le quali questo è il tragitto meno costoso e più razionale e utile posso riprendere le parole del Segretario Confederale OrSa Calabria Vincenzo Rogolino: “documenti inoppugnabili – dice – mostrano che “la modifica al tracciato originario”, ovvero quella che vorrebbero Caruso e compagni, “è dispendiosa economicamente, inquinante e allunga i tempi di percorrenza”.

E, citando l'ingegnere Vincenzo Italia, dice ancora: “L'Alta velocità non nasce per Cosenza e Castrovillari, ma per ben 7 milioni di cittadini calabresi e siciliani. Se così non fosse anche Catanzaro con Crotona e Locride, potrebbero rivendicare il tracciato AV direttrice Jonica al pari di Cosenza e Castrovillari! L'AV FS deve servire Calabria e Sicilia col più breve tracciato, come ovunque al mondo e non zigzagando”.

Potrei ricordare anche le analisi dell'esimio professore dell'Uni-

segue dalla pagina precedente

• *MINASI*

versità Mediterranea, Francesco Russo, e di chiunque abbia davvero a cuore le sorti del nostro territorio. Trattandosi peraltro di persone certamente non sospettabili di essere vicine alla destra. Dispiace registrare, invece, ancora una volta, il provincialismo di Sindaci come Franz Caruso, che continuano oltretutto a diffondere gravissime fake news.

È già successo una volta con l'Autostrada: ancora oggi tutti noi - anche i non calabresi - paghiamo a carissimo prezzo la decisione di deviare il tragitto della ex A3 verso l'interno, anziché percorrere la linea costiera. Per favorire solo alcuni territori, si è danneggiata irrimediabilmente tutta la comunità, che ha affrontato già allora costi enormi per la costruzione dell'arteria, a causa delle criticità orografiche e l'altitudine della zona, e li affronta ancora oggi per le gravosissime manutenzioni, dovute proprio a quella scelta.

Che non ci sarebbero i soldi è una notizia totalmente infondata e fuorviante. Ho già diffuso nei giorni scorsi, carte alla mano, i dati che smentiscono questi allarmi, dannosi per tutta la collettività: i fondi per i primi lotti e per la galleria Santomarco ci sono già, i lavori su quei lotti sono iniziati e, per quanto riguarda il tratto finale

fino a Reggio Calabria, i finanziamenti non ci sono ancora semplicemente perché siamo ancora in fase di studio e progettazione, ma saranno reperiti con l'accordo di programma RFI.

Ricordo, inoltre, che mai così tanti finanziamenti sono stati destinati per Infrastrutture, anche ferroviarie, alla Calabria, come oggi con il Ministro Salvini. A differenza di quanto vogliono far credere gli esponenti della sinistra. Almeno per un decennio, anzi, il Ministero è stato nelle loro mani. E che cosa hanno realizzato e portato di concreto per il nostro territorio, se non solo parole e promesse?

Voglio infine rimandare al mittente l'accusa di "arroganza, supponenza e ignoranza", che Caruso mi rivolge in quanto, a suo dire, avrei definito "paeselli" realtà come "Castrovillari, Rossano-Corigliano, la sibaritide, l'alto ionio cosentino" e le altre zone interne e joniche: anche queste parole che mi sono state attribuite sono totalmente false, non le ho pronunciate e, per indicare una qualunque area della Calabria, non avrei comunque mai usato i toni dispregiativi che mi si vogliono artatamente affibbiare.

Semplicemente ho ancora una volta spiegato come appunto una linea ferroviaria veloce non può deviare dal percorso più lineare per toccare i piccoli centri delle aree interne, se vuol essere davvero AV.

Mi chiedo, quindi, se il sindaco di Cosenza abbia ascoltato personalmente la mia intervista o si sia limitato ad attaccarmi sulla base di cose riferite in maniera distorta, senza verificare le fonti.

Chiudo ricordando che, per quanto mi riguarda, ho dimostrato la mia reale e sincera attenzione a tutti i territori e tutte le istanze, anche a quello amministrato da Caruso e dagli altri sindaci del cosentino, partecipando anche all'incontro da lui stesso promosso a Roma, e mettendomi in gioco per ascoltare quanto avessero da dire e cercare sempre un dialogo.

È mia convinzione che, sulle grandi opere che hanno un impatto così in-

È mia convinzione che, sulle grandi opere che hanno un impatto così incisivo sul territorio, si debba essere uniti e trasversali. Ho anche suggerito e offerto l'opportunità di incontrare insieme il Ministro Salvini. Invece di continuare a far polemica sterile a mezzo stampa, solo per avere evidentemente un po' di visibilità, perché Caruso e gli altri non hanno ancora accolto questa opportunità?

cisivo sul territorio, si debba essere uniti e trasversali. Ho anche suggerito e offerto l'opportunità di incontrare insieme il Ministro Salvini. Invece di continuare a far polemica sterile a mezzo stampa, solo per avere evidentemente un po' di visibilità, perché Caruso e gli altri non hanno ancora accolto questa opportunità?

Più che mai proprio questo comportamento – conclude – dimostra quali siano i reali interessi alla base della loro azione. ●

[Tilde Minasi
è senatrice della Lega]

Il consigliere regionale del M5S, Davide Tavernise, ha presentato una interrogazione al presidente della Regione e commissario ad acta, Roberto Occhiuto, «per chiedere quali azioni intenda adottare per garantire la piena e definitiva riapertura dell'Ospedale di Praia a Mare nel rispetto delle disposizioni normative e delle sentenze del Consiglio di Stato».

«La mancata attuazione delle sentenze del Consiglio di Stato – ha spiegato – e l'inerzia che si protrae da anni stanno privando i cittadini dell'alto Tirreno cosentino di un diritto fondamentale: l'accesso a cure adeguate e tempestive».

«L'Ospedale di Praia a Mare, chiuso nel 2010 e trasformato in Capt – ha proseguito il consigliere – è stato al centro di una lunga battaglia legale condotta dai cittadini e dalle istituzioni locali. Le numerose sentenze del Consiglio di Stato hanno chiarito, senza margine di interpretazione, che la struttura deve essere ripristinata come Presidio Ospedaliero di Base. Nel 2017, anche il cosiddetto "Decreto Sciabica" ha ribadito la necessità di riaprire la struttura quale ospedale di base».

«Tuttavia, a oggi, queste disposizioni rimangono disattese», ha rilevato Tavernise, ricordando come «l'ultimo intervento del Consiglio di Stato, con ordinanza del 7 novembre 2024, ha addirittura portato alla nomina di un nuovo Commissario ad acta, incaricato di verificare se le scelte esecutive adottate dal Commissario Occhiuto con il DCA n.

L'INTERROGAZIONE DI TAVERNISE (M5S) A OCCHIUTO

Garantire la riapertura Ospedale di Praia a Mare

198 del 12 luglio 2023 rispettino quanto stabilito nelle sentenze precedenti e nel Decreto Sciabica. Una decisione che sottolinea ancora una volta le gravi inadempienze della struttura commissariale calabrese».

lizzata. Il Pronto Soccorso opera con un solo medico strutturato, due medici cubani e un medico a contratto, mentre il reparto di Medicina, pur disponendo di 20 posti letto, è privo di attrezzature essenziali come un eco-



«Nel frattempo, la situazione dell'Ospedale di Praia a Mare resta allarmante – ha proseguito –. Il personale medico è insufficiente: due soli radiologi, uno dei quali in aspettativa, rendono impossibile il pieno utilizzo della risonanza magnetica, acquistata cinque anni fa e ancora sottouti-

cardiografo e un elettrobisturi. Anche gli ambulatori specialistici soffrono di gravi carenze, con l'assenza di figure fondamentali come l'otorinolaringoiatra e il pediatra».

«Tutto questo si traduce in un danno incalcolabile per i cittadini, costretti a viaggi estenuanti verso altre strutture o, nei casi più gravi, verso altre regioni, aggravando il fenomeno della mobilità passiva e la perdita economica per la sanità calabrese», ha detto Tavernise, sottolineando come «la salute dei cittadini non può più aspettare». ●

Le numerose sentenze del Consiglio di Stato hanno chiarito, senza margine di interpretazione, che la struttura deve essere ripristinata come Presidio Ospedaliero di Base.

REGIONE

Approvato il programma del settore Forestazione

La Giunta regionale, su proposta dell'assessore Gianluca Gallo, ha approvato il "Programma Regionale per le attività di sviluppo nel settore della Forestazione e per la gestione delle Foreste Regionali per gli anni 2025-2026".

Si tratta di uno strumento volto a promuovere un quadro di azioni di livello regionale e costituisce lo strumento per coordinare tra di loro le azioni regionali e degli enti locali delegati in materia forestale oltre che per orientare le stesse attività degli attori privati operanti in questo comparto.

La Calabria, con oltre 600 mila ettari boscati di cui 60 mila di patrimonio boscato regionale demaniale, è oggi una delle Regioni italiane più ricche di boschi, non solo in termini di superficie e di indice di boscosità (43%, a fronte del dato nazionale del 36.7%), ma anche per la varietà di paesaggi forestali, consistenza e accrescimento dei boschi, nonché per il loro ruolo come serbatoi naturali di carbonio, per il contributo significativo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e alla tutela e salvaguardia del territorio.

Le attività previste nel Programma possono esser ricondotte a tre settori non rigidamente separati bensì tra loro integrati, che si riallacciano alle azioni dei precedenti Programmi, prevedendone la prosecuzione e, per

alcune, il loro completamento: a) sistema bosco-legno; b) sistema difesa del suolo; c) formazione professionale.



Il Programma Regionale per le attività di sviluppo nel settore della Forestazione è finanziato per il 2025 per un importo pari a 191 milioni (135 da fondi Fsc e 56 da fondi regionali) e per il 2026 per 176 milioni (120 da fondi Fsc e 56 da fondi regionali).

«L'approvazione del Programma di Forestazione 2025-2026 – ha dichiarato l'assessore Gallo – è un elemento di grande rilievo nella normalizzazione del settore forestale che il governo regionale a guida presidente Occhiuto sta conducendo in questi anni».

«Non solo gestione ordinaria con copertura finanziaria per le esigenze relative alle indennità e agli stipendi dei circa quattro

mila lavoratori forestali – ha proseguito – ma anche tutta una serie di azioni che riguardano i progetti sul dissesto idrogeologico, la prevenzione sugli incendi e quindi la tutela del patrimonio boschivo regionale e di quello appartenente al demanio regionale, il rilancio della vivaistica, i piani di gestione forestale e i certificati dei crediti di carbonio».

«Tutte azioni – ha spiegato ancora – che si stanno conducendo attraverso l'ente Calabria Verde, guidato dal direttore Giuseppe Oliva, finalizzate alla valorizzazione di un patrimonio che per troppi anni non è stato utilizzato». ●

OGGI A LAMEZIA

La lectio magistralis su "L'illusione della libertà"

Questa sera, al Teatro Grandinetti di Lamezia, alle 21, si terrà la lectio magistralis del filosofo Umberto Galimberti dal titolo "L'illusione della libertà".

L'evento rientra nell'ambito della rassegna teatrale "Vacantiandu 2024" diretta da Nico Morelli ed Ettore Palmieri. Un'opportunità imperdibile per approfondire il pensiero critico e la ricerca della verità.

L'OK DELLA GIUNTA REGIONALE

198 milioni per completare elettrificazione linea jonica

Sono 198 mila euro la somma stanziata dalla Regione per completare l'elettrificazione della linea jonica, per la tratta di Catanzaro Lido - Roccella Jonica.

Il via libera è avvenuta nel corso dell'ultima seduta, su proposta dell'assessore ai Lavori pubblici, Maria Stefania Caracciolo, in cui è stato appro-

verno del Programma Regionale, il relativo Atto di programmazione ai fini del conseguimento degli obiettivi.

«Con questo provvedimento – ha dichiarato l'assessore Caracciolo – prosegue l'impegno

zaro Lido – ha aggiunto – sono stati consegnati tra novembre e dicembre 2024, sostanzialmente in linea con la programmazione temporale dei progetti definitivi approvati».

«L'attuale programmazione dei

L'attuale programmazione dei lavori tra Catanzaro Lido e Roccella, consentirà di imprimere un'ulteriore accelerazione per il completamento dell'opera.



vato l'atto di programmazione dell'azione 3.2.1 del Pr Calabria 2021-2027.

Per tale intervento, che risulta strategico e prioritariamente realizzabile, il Dipartimento regionale Infrastrutture e Lavori pubblici ha predisposto, all'in-

della Giunta regionale riguardo al completamento per fasi dell'elettrificazione della linea Jonica».

«Ad oggi i lavori delle tratte Sibari-Crotone e Crotone-Catan-

zaro Lido e Roccella, consentirà di imprimere un'ulteriore accelerazione per il completamento dell'opera». ●

È iniziata la campagna informativa sui cantieri programmati per il 2025 di Rete Ferroviaria Italiana.

La campagna ha l'obiettivo di informare i passeggeri nelle stazioni, attraverso i canali social, i media tradizionali e il sito del Gruppo FS, anche grazie a una sezione dedicata.

“Stiamo lavorando alla rete ferroviaria per una mobilità più efficiente e tecnologica” è il claim della

RFI

Campagna informativa sui cantieri del 2025

campagna ideata per infondere consapevolezza dei benefici che conseguiranno dagli interventi previsti sull'infrastruttura, funzionali a

garantire una maggiore qualità del servizio in termini di prestazioni e puntualità.

L'obiettivo è arrivare al cittadino in modo tempestivo e capillare. Tramite un QR Code è possibile raggiungere una pagina web che riporta lo stato di avanzamento dei lavori in corso e le informazioni utili per programmare il proprio viaggio in caso di interruzioni di linea.

**PROVINCIA
DI COSENZA**

Sono 2,6 mln di euro la somma stanziata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e destinata alla Provincia di Cosenza per interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria, che ci consentirà di mettere ulteriormente in sicurezza le nostre strade provinciali.

«Dal giorno del mio insediamento ad oggi – ha spiegato la presidente della Provincia di Cosenza, Rosaria Succurro – la Provincia di Cosenza ha ricevuto circa 70 milioni di euro per la messa in sicurezza di tutte le strade provinciali che, ricordiamo, hanno un'estensione di 3.300 km e toccano tutti i 150 comuni».

«Un risultato importante – ha aggiunto – e che ci gratifica del lavoro fatto, ma che non ci appaga perché sono tantissime ancora le criticità da risolvere su tutte le strade provinciali che, ripeto, necessitano di grande manutenzione anche perché per lo più soggette a dissesto idrogeologico».

Per la Succurro la messa in sicurezza delle strade non è solo una questione di manutenzione, ma un investimento nel futuro della comunità. Strade sicure significano non solo una circolazione più fluida, ma anche una maggiore qualità della vita per tutti i cittadini, favorendo il trasporto di persone e merci e stimolando l'economia locale.

Gli interventi stanziati con il finanziamento in questione sono

Dal Mit 2,6 mln per messa in sicurezza delle strade provinciali

molteplici e riguardano strade di competenza provinciale che attraversano diversi Comuni; a titolo esemplificativo: Bonifati, Falconara, Paola, San Sosti-Pettoruto, Castrovillari, Cetraro-Fagnano, Scala



Coeli-Terravecchia, San Giovanni in Fiore, Rogliano-Parenti-Bocca di Piazza, Donnici-Aprigliano, Rose, Campora San Giovanni-Grimaldi, Lattarico, Corigliano-Rossano, San Nicola Arcella.

«Ogni giorno, migliaia di cittadini percorrono le nostre strade e il nostro impegno è quello di offrire loro un ambiente sicuro e affidabile. Questi fondi – ha proseguito – ci permetteranno di effettuare ulteriori interventi mirati, necessari per migliorare le condizioni di viabilità e ridurre il rischio di incidenti».

«Continueremo, in ogni caso – ha concluso – a lavorare accanto ai colleghi sindaci, perché sono loro

che subiscono tutte le problematiche e le lamentele quotidiane e rimaniamo quindi a loro disposizione per collaborare insieme alla risoluzione dei problemi». ●

LEGA

Mancuso nomina i nuovi commissari provinciali

Mario Amedeo Mormile (Catanzaro), Katya Gentile (Cosenza), Giuseppe Mattiani (Reggio Calabria) e Nicola Daniele (Crotona) sono i nuovi commissari provinciali della Lega nominati dal commissario regionale Filippo Mancuso.

In attesa di successive determinazioni, Mancuso ha mantenuto l'interim per la provincia di Vibo Valentia. «Sono convinto che i nuovi commissari provinciali faranno un ottimo lavoro e svolgeranno l'incarico con passione, dedizione e responsabilità. A seguito della designazione dei commissari cittadini – ha sottolineato Mancuso – procediamo spediti con la definizione del nuovo assetto organizzativo della Lega». «L'obiettivo – ha concluso – è avere una comunità di persone che si ritrovi attorno a valori e progetti, con la volontà e la capacità di realizzarli nell'interesse di cittadini, famiglie e imprese della nostra regione».

**SARÀ UTILIZZATO
 PER FINALITÀ
 SOCIALI**

La Metrocity Reggio C. riconsegna un immobile al Comune di Rosarno

La Città metropolitana di Reggio Calabria ha riconsegnato al Comune di Rosarno, un immobile che, negli anni, era stato utilizzato dall'Ente metropolitano come ufficio per il Centro dell'impiego e successivamente per attività di formazione. Questo immobile, infatti, oltre a essere stato ristrutturato, potrà essere utilizzato per finalità sociali, in favore dei più bisognosi.

Per Palazzo Alvaro erano presenti il consigliere metropolitano delegato alla formazione professionale, Domenico Mantegna e il dirigente del settore formazione, Fortunato Battaglia. Per il Comune di Rosarno era presente il sindaco Pasquale Cutrì con una delegazione della giunta.

«Ci fa piacere che con questa attività, in sintonia con il Comune, si possano aiutare famiglie in difficoltà e non solo. Il nostro impegno come Città Metropolitana, seguendo le linee programmatiche del sindaco Giuseppe Falcomatà, è sempre proteso ad una collaborazione attiva e fattiva con le istituzioni del territorio, in un gioco di squadra che punta a dare risposte concrete ai cittadini», ha detto Mantegna.

Particolarmente soddisfatto della sinergia tra Comune di Rosarno e Città Metropolitana anche il sindaco Pasquale Cutrì, che ha

affermato: «L'immobile potrà avere molteplici utilizzi e legati al campo educativo e sociale e andrà a coprire le esigenze di questo settore. In particolare, vi sarà il servizio di mediazione familiare che si pone come finalità generale quella di attuare un

Sociale del comune di residenza, considerata ammissibile dall'equipe professionale con competenze multidisciplinari».

«Questa struttura, inoltre – ha proseguito Cutrì – comunque potrà essere una casa per tutti i giovani rosarnesi che vogliono



importante intervento di tutela dei minori vittime della frattura relazionale dei genitori».

“I beneficiari degli interventi di supporto alla genitorialità – ha spiegato il sindaco Cutrì – sono le famiglie residenti in uno dei Comuni dell'ATS che si trovano in condizioni di disagio sociale o di povertà educativa e che hanno presentato istanza al Servizio

vedere rinascere Rosarno e che vogliono spendersi per il bene della nostra comunità per la promozione e organizzazione di interventi e iniziative rivolti ai giovani, con particolare attenzione alla formazione della loro coscienza morale, civica e civile secondo i valori della diversità, solidarietà sociale e della legalità». ●

L'OPINIONE / **FILIPPO MANCUSO**

400 anni di autonomia amministrativa di Carlopoli occasione di riflessione

La celebrazione dei 400 anni di autonomia amministrativa di Carlopoli è l'occasione per una riflessione sul passato, sul presente e sul futuro della comunità. Da quando, il 6 febbraio 1625, il conte Carlo Cicala concesse ai coloni insediati in questa contrada la licenza di fondare il Casale di Carlopoli, questa comunità ha tracciato il proprio cammino, affrontando con orgoglio le innumerevoli difficoltà che la storia gli ha messo di fronte.

Celebriamo il valore dell'autonomia amministrativa, sapendo che i Comuni sono il cuore pulsante della democrazia. Il primo e più diretto contatto tra le istituzioni e i cittadini, il luogo della partecipazione, della condivisione, della crescita collettiva. È nei Comuni, infatti, che si custodisce l'identità di un popolo. Carlopoli ci dimostra come l'autonomia amministrativa sia un valore da difendere e da rafforzare, soprattutto nelle realtà dove la partecipazione e la democrazia hanno continuamente bisogno di essere condivise e potenziate.

Amministrare un Comune significa prendersi cura delle persone, erogare servizi, promuovere lo sviluppo economico e sociale. Siamo in un'area che, come molte altre della Calabria e del Sud, è chiamata ad affrontare sfide complesse, dallo spopolamento alla carenza di infrastrutture, dalla necessità di nuove opportunità economiche alla tutela delle tradizioni e dei beni ambientali. Eppure, questi luoghi sono scrigni di storia, cultura e identità, ricchi di borghi affascinanti, paesaggi straordinari e prodotti enogastronomici unici, che meritano di essere

valorizzati con politiche mirate e investimenti.

Dobbiamo sostenere le attività produttive e l'agricoltura locale, promuovendo le eccellenze enogastronomiche e artigianali, che sono

potenziare i collegamenti e portare la banda larga in ogni angolo della Calabria, perché senza connessioni, fisiche e digitali, non può esserci sviluppo.

Per quanto mi riguarda, metto a



una risorsa identitaria ed economica. Il turismo, legato alla storia, alla natura e ai sapori autentici, può diventare un volano di crescita per Carlopoli e per tutta la regione, rendendo questi territori sempre più attrattivi per chi vuole scoprirne la bellezza e l'autenticità.

La Regione, da tre anni a questa parte, sta puntando sullo sviluppo sostenibile, badando anche a far prevalere sui pregiudizi un racconto della Calabria più corrispondente alla realtà. È fondamentale migliorare la viabilità,

disposizione delle vostre istanze di crescita le prerogative del Consiglio regionale, consapevole che per fare risultato occorre una sinergia interistituzionale, che veda lo Stato, la Regione, le Province e i Comuni e il mondo associazionistico remare nella stessa direzione per valorizzare le aree interne, che rappresentano una risorsa inestimabile e non una periferia da trascurare. ●

[*Filippo Mancuso
è presidente del
Consiglio regionale*]

A MORANO CALABRO

Successo, a Morano Calabro, per la sezione Cultura e Merito della 13esima edizione del Premio Internazionale “Città di Castrovillari” – Pollino.

Il riconoscimento, nato dall’iniziativa dell’Accademia Delle Arti nel 2006, è ormai riconosciuto sia in Italia che all’estero come uno dei momenti culturali più rinomati espressi in Calabria. Il Premio è organizzato in collaborazione con la Scuola di Musica “F. Cilea”.

Al Teatro “Massimo Troisi”, infatti, la manifestazione si è arricchita di racconti straordinari, attraverso la voce degli ospiti intervenuti; racconti fatti di vissuto quotidiano tra progetti, esperienze, sacrifici, difficoltà risolte, desideri raggiunti, analisi introspettive, speranze e idee innovative che, con umiltà e competenza, hanno messo in campo quanto di più bello e utile ognuno di loro ha potuto realizzare nel proprio campo lavorativo.

A essere premiati, con il manufatto realizzato dalla Gioielleria Scintille di Cosenza, è stato assegnato al dott. Giuseppe Carrà, direttore dell’Istituto Prevenzione e Pena, per il suo lavoro nel campo della giustizia e della riabilitazione; il dott. Ranieri Filippelli, leader del Terzo Settore, per il suo contributo allo sviluppo sociale e comunitario; il dott. Filippo Forcellone, eccellenza nella Gestione di Crisi, per le sue competenze nella gestione delle emergenze; Monsignor Jean Marie Gervais, divulgatore di Cultura, per il suo



Successo per la Sezione Cultura e Merito del Premio “Città di Castrovillari” - Pollino

impegno nella promozione della cultura e dell’arte; il dott. Marcello Maggiolini, Presidente del Corso di Laurea in Medicina Unical, per i suoi contributi nel campo della medicina e della ricerca; la dott.ssa Maria Mallamace, segretario regionale per la Calabria per il Ministero della Cultura e ad interim Dirigente della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo Valentia.

E, ancora, al dott. Alessandro Papini, ippocratico d’Eccellenza, per i suoi meriti nel campo della medicina; la dott.ssa Mariella Sturniolo, dirigente Sanitario, per la sua dedizione alla salute pubblica.

Il Premio è stato consegnato da altrettante personalità locali: il prof. Eugenio Iannelli, Presidente della Proloco del Pollino; il dott. Gerardo Bonifati, Presidente Nazionale della Federazione Italiana Tradizioni Popolari; il prof. Biagio Faillace, insigne umanista e letterato; i già citati Rosalba Magnoli e Armando Rossi; la dott.ssa Filomena Ferrari, Presidente Zona XX Lions Club. Ha coordinato i lavori la dott.ssa Chiara Fazio, giornalista de Il Quotidiano e di Adnkronos. L’evento è stato introdotto dal Maestro Leonardo Saraceni, che ha presentato i membri della Commissione Cultura, citando, per l’Italia: l’avv.

segue dalla pagina precedente • MORANO CALABRO

Sofia Vetere, umanista e presidente della Commissione; il Maestro Rosalba Magnoli, presidente dell'Accademia delle Arti; il dott. Franco Maurella, giornalista de Il Quotidiano; la dott.ssa Chiara Fazio; il prof. arch. ing. Armando Rossi, presidente del CO.RE.; per la Germania: il Maestro Cornelia Blanche, presidente dell'International Prize "Talente"; per la Romania: la dott.ssa Elena

D'Sgondea, presidente dell'Associazione "Palia Culturala"; per il Messico: la dott.ssa Hilda Esthter Sandoval Mendoza, docente universitaria.

Citato anche il grande poeta austriaco Karl Lubomirski, già membro del PEN per l'attribuzione del Nobel alla Letteratura, oggi Presidente Onorario del Premio Castrovillari – Pollino.

«Una bella storia, questo Premio, che ha tracciato percorsi culturali prestigiosi a favore del territo-

rio – ha detto Leonardo Saraceni – tanto che da quest'anno si è pensato di estendere la notorietà dell'evento a tutto il territorio del Pollino».

«Un grazie al dott. Mario Donadio, sindaco di Morano Calabro che – ha concluso – insieme alla propria Giunta si è prodigato affinché tutto si svolgesse secondo il protocollo atto ad accogliere degnamente le varie Personalità intervenute». ●

È SOSTENUTO DALLA CALABRIA FILM COMMISSION

È uscito il videoclip di Brunori Sas

È uscito il videoclip de "L'albero delle Noci" di Brunori Sas, il brano che il cantautore calabrese ha portato in gara al Festival di Sanremo in corso.

Il videoclip, girato in Calabria, ha la regia di Giacomo Triglia, prodotto da Borotalco TV e con il contributo di Calabria Film Commission. Pescando a piene mani nella cinematografia internazionale, il video – scritto da Giacomo Triglia e Dario Brunori – mette in scena un delicato e giocoso valzer di famiglia che segue il movimento dei pianeti attorno al Sole per tracciare il sistema cosmico brunoriano, dove a fare capolino sono, frame dopo frame, gli affetti più cari dell'artista.

«Il video ha avuto una gestazione abbastanza lunga, non riuscivamo a trovare un'idea che ci con-

vincesse a pieno e che rendesse giustizia al tenore della canzone – ha dichiarato Brunori Sas - . Giacomo Triglia mi ha fatto poi vedere un film di Béla Tarr, "Le armonie di Werckmeister", e ci siamo ispirati alla rappresenta-



zione vivente del sistema solare per la scena in cui ho coinvolto tutta la mia famiglia, a partire da mia figlia. Come una sorta di festa di compleanno, Fiammetta viene guidata da me in un gioco in cui lei interpreta il Sole, e al centro della stanza illumina tutti gli altri pianeti, tutti noi.»

«Allo stesso tempo volevamo che il video avesse qualcosa di magico – ha spiegato ancora – da qui la corsa di Fiammetta tra i pianeti. E poi l'inizio e la fine, con questo "canguro tra passato e presente" in cui appare idealmente una Fiammetta adulta che ritorna sul luogo della festa e ricorda quel momento con nostalgia, lo stesso sguardo malinconico con cui ci guarda mentre noi tutti andiamo via».

«Ci piaceva l'idea – ha concluso Brunori Sas – che il video avesse un tenore cinematografico, per questo lo abbiamo girato in pellicola, optando per delle scelte di quasi totale piano sequenza per dare l'idea di un tempo che non fosse collegato esattamente alla musica, ma che raccontasse un mood». ●